

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA
VECCHIA MONDOVI - O.N.L.U.S.
Palazzo Fauzone di Germagnano
Piazza Maggiore 1 - 12084 Mondovì Piazza



SEGRETERIA OPERATIVA
Lungo Po Antonelli 45 - 10153 Torino
e-mail: fondazione@museoceramicamondovi.it
Tel: 011.812.32.20 C.f. 93032990041

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione 2014

Guido Neppi Modona (Presidente)
Stefano Viglione (Vice Presidente)
Virginia Tiraboschi (poi Antonella Parigi)
Licia Viscusi (poi Federico Borgna)
Mariangela Schellino
Alessandra Lanzoni (con delega di Edith Gabrielli)
Rosa Emilia Castellino
Antonio Costa
Albina Malerba
Teresio Sordo

Segretario Generale

Claudia Abbina

RELAZIONE DI MISSIONE 2014

CENNI INTRODUTTIVI

A quattro anni dall'apertura il Museo della Ceramica di Mondovì si qualifica come la principale offerta culturale di Mondovì, trainante rispetto ai flussi turistici del monregalese, con un'affluenza di visitatori quasi pari al totale delle presenze di tutti gli altri siti turistici e culturali della Città.

Ma il Museo spera di andare oltre e oggi, grazie alla nascita di "UP", l'Unità Produttiva collocata nel seminterrato del Museo, si propone quale officina di sperimentazione per mettere in contatto l'arte e la cultura con le realtà produttive del territorio.

In questo modo il Museo diventa luogo di eventi e di sperimentazione sull'arte ceramica in particolare contemporanea, anche con finalità produttive.

Grazie all'Unità produttiva il 2015 vedrà anche l'avvio del *merchandising* museale, che sarà alimentato dalla collaborazione di artisti ceramici di fama internazionale, a cominciare da Ugo La Pietra, e dalla riedizione di forme, decori e servizi significativi dei vari periodi storici della tradizione ceramica monregalese.

"UP" è ormai parte integrante del percorso museale e offre la possibilità di assistere dal vivo alle varie fasi del ciclo produttivo, con attrezzature d'epoca e nel rigoroso rispetto filologico dei tradizionali metodi di foggatura, decorazione e cottura. Si tratta di un eccezionale valore aggiunto del Museo che contribuisce a far rivivere la memoria della secolare esperienza sapienziale di generazioni di foggatori e decoratrici, con un salto di qualità rispetto alla riproduzione virtuale delle varie fasi della lavorazione mediante gli impianti multimediali di cui era ed è tuttora dotato il Museo di Mondovì.

Anche per quanto riguarda l'attività didattica il Museo, che ha sinora visto ogni anno la partecipazione ai laboratori di oltre 3.000 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ha avviato nuove proposte per gli studenti dei licei artistici e degli Istituti d'Arte.

In particolare il Corso teorico-pratico di Arte Ceramica per gli studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, avviato nel 2014 e già iniziato il 15 dicembre per l'a.a. 2014-2015, si accompagnerà a progetti di ricerca, seminari, workshop per studenti dell'Accademia, degli istituti artistici e professionali e per cultori del "fare ceramica", utilizzando anche le attrezzature dell'Unità Produttiva. Queste iniziative sono ad oggi uniche nel territorio e consentono di fare sì che gli storici saperi del distretto ceramico monregalese non siano solo memoria del passato confinata in un museo, ma prendano nuova vita e un futuro attraverso le mani dei giovani aspiranti artisti.

Infine il Museo ha avviato e sta proseguendo una capillare attività di promozione presso oltre 70 tour operator nazionali e internazionali e oltre 250 associazioni di utilità sociale per l'impiego del tempo libero, che auspicabilmente consentiranno di aumentare l'afflusso di gruppi organizzati e, quindi, del numero di visitatori paganti. La differenziazione dell'offerta consentirà di raggiungere diverse categorie di visitatori, dal cultore di arte ceramica al turista occasionale attratto dal modello di un Museo vivente ma anche dalle risorse enogastronomiche e ambientali del territorio.

L'insieme delle tradizionali e delle nuove attività costituisce la premessa per collocare il Museo della Ceramica in una posizione importante tra le risorse culturali del territorio, grazie alla specificità di

essere, oltre che luogo della memoria di una storica stagione produttiva, laboratorio sperimentale aperto a artisti e artigiani giovani e meno giovani, ove antiche sapienze potranno convivere con nuove sperimentazioni.

Il 2014 è stato anche l'anno che ha raccolto i frutti della razionalizzazione del *fund raising* avviata nel 2013. La Compagnia di San Paolo con il contributo SAI e la Fondazione CRC con il finanziamento del Progetto "Iniziativa a sistema" hanno concesso un sostegno pluriennale per i costi di gestione e le attività istituzionali del Museo, consentendo una più organica e sistematica programmazione di medio-lungo termine. In tal modo il Museo ha potuto fare affidamento sui fondi deliberati per programmare attività certe fino al 2017 e per garantire al personale di svolgere per almeno tre anni la collaborazione con il Museo.

Quanto ai numeri, nel 2014 gli ingressi sono stati 11.453, di cui 3.229 all'esposizione permanente, 4.877 alle mostre temporanee e altri eventi, 3.347 ai laboratori didattici, di cui 3.188 studenti e 159 insegnanti.

1. Iniziative e risultati del 2014.

1.1. "UP". L'Unità Produttiva

"UP", l'Unità Produttiva del Museo, è stata inaugurata il 27 Giugno 2014 alla presenza del Presidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert, del Presidente della Fondazione CRC Ezio Falco, dei rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, oltre che degli assessori alla cultura e di altri esponenti degli enti del progetto "La terra di mezzo".

Da tempo rientrava nei programmi del Museo la realizzazione di una Unità Produttiva da inserire nel percorso museale, anche al fine di concorrere al rilancio delle tradizioni produttive del distretto della ceramica monregalese. E' giunta pertanto particolarmente gradita, in sede di ammissione del Progetto "La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte" alla seconda fase della selezione del Bando, la raccomandazione della Compagnia di San Paolo di "raccordarsi con le realtà produttive del territorio e le specificità locali in modo coerente con la missione dei Musei coinvolti". E' nata così, grazie al finanziamento del Progetto "La terra di mezzo" e al contributo della Fondazione CRC "Iniziativa a sistema", "UP", Unità produttiva del Museo della Ceramica, realizzata al primo piano seminterrato del Museo, dove è stato collocato anche il forno elettrico ceduto in comodato dalla scuola media di Mondovì "Gallo Cordero Frank".

I locali sono operativi e sono già stati utilizzati per numerose attività anche dagli studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino nell'ambito del Corso teorico/pratico di Arte Ceramica (v. punto 1.5).

L'Unità produttiva viene gestita dalla Fondazione in collaborazione con l'ing. Gianni Rovea, titolare dell'Impresa "Besio 1842" e fa parte integrante del percorso museale, normalmente accessibile ai visitatori nel pieno esercizio della sua attività.

Up aprirà le sue porte anche a giovani artisti impegnati nel settore sperimentale ceramico in chiave contemporanea. E' stata infatti pensata sia come piccola succursale di fabbrica della "Besio 1842", sia come piattaforma girevole messa a disposizione di artisti e designer contemporanei che saranno

coinvolti e vi lavoreranno su livelli di progettualità differenti. In questo modo il Museo diventa luogo di eventi e di sperimentazione di arte ceramica in particolare contemporanea, in alcuni casi anche con finalità produttive, mediante l'attività di merchandising che prenderà avvio nel 2015.

Sono infatti già avviati contatti con artisti di fama internazionale ed è stato stipulato un primo contratto di collaborazione con Ugo La Pietra. Partendo dai decori e dalle forme tradizionali verranno sperimentate linee di produzione innovative da distribuire su larga scala, ad esempio nei bookshop di Musei importanti a livello regionale e nazionale.

La possibilità di assistere dal vivo alle varie fasi del ciclo produttivo all'interno del Museo costituisce un eccezionale valore aggiunto per il Museo. Non è frequente che un Museo riesca ad abbinare alla riproduzione virtuale delle varie fasi della lavorazione ceramica mediante gli impianti multimediali – come è sinora stato per il Museo di Mondovì – la realizzazione concreta delle fasi del ciclo produttivo ad opera di ceramisti in carne e ossa e con attrezzature d'epoca. Le risorse dell'intera rete museale del Progetto “La terra di mezzo” e le tradizionali produzioni ceramiche delle terre liguri e piemontesi ne risultano complessivamente potenziate e valorizzate.

1.2. Le mostre:

“Ugo La Pietra. Tracce. La mia territorialità”, 26 ottobre 2013 - 6 gennaio 2014; “Passaggi a Mondovì”, immagini fotografiche di Lorenzo Avico, 22 Giugno - 22 Luglio 2014; *Sculture dell'artista danese Nes Lerpa*, 27 Luglio-8 Settembre 2014; “Polvere di stelle”, in sinergia con il Comune di Mondovì nell'ambito del programma Alcotra, inaugurata il 29 Settembre 2014 e prorogata al 1° febbraio 2015.

- “Polvere di stelle. La ceramica contemporanea di Céleste Boursier-Mougenot e Matteo Rubbi.”

La mostra, inaugurata il 27 Settembre 2014 e prorogata fino al 1 Febbraio 2015, organizzata insieme all'Associazione Culturale Marcovaldo, a cura di Chiara Bertola, Giacinto Di Pietrantonio e Christiana Fissore, è parte del progetto Alcotra "ceramicARTE" che la Città di Mondovì conduce come capofila in partenariato con il comune francese di Moustiers Sainte Marie con il contributo dell'Unione Europea (FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e della Regione Piemonte.

Polvere di stelle vuole diventare una rassegna annuale volta a indagare l'idea della ceramica in un modo inedito attraverso lo sguardo degli artisti contemporanei.

Nelle sale del Museo, tra le vetrine in cui è esposta la collezione storica, si è inserita l'opera di Céleste Boursier-Mougenot *Untitled*, una piscina con coppe di ceramica fluttuanti nell'acqua che agiscono come strumenti a percussione provocando suoni che ricordano l'oriente. Come d'uso per questo artista francese i materiali quotidiani, gli oggetti e le cose nel mondo sono diventati gli strumenti musicali per creare installazioni sonore che lui stesso definisce “*corps sonore*” (corpo sonoro).

Al terzo piano del museo sono stati allestiti i lavori di Matteo Rubbi *La città del sole* e *Volo su Mondovì* (TBD), nati dal coinvolgimento della comunità locale in due progetti speciali che hanno preso spunto dalla storia dell'industria ceramica monregalese e dalle particolarità del suo territorio.

Nel mese di Giugno, infatti, gli abitanti di Mondovì e gli studenti dell'Accademia Albertina di Torino sono stati coinvolti in una serie di laboratori di pittura su ceramica in cui sono stati invitati a

confrontarsi con il paesaggio di Mondovì, con le sue colline, i suoi sentieri, le sue montagne, i suoi fiumi, i suoi cieli e la sua storia. Il risultato è stata una mappa inedita del territorio, tradotta nelle forme delle ceramiche storiche della fabbrica Besio 1842 e cotte nell'unità produttiva del Museo della Ceramica. *La Città del Sole* è stato un omaggio alla comunità monregalese, un ritratto di Mondovì attraverso le ceramiche dei suoi abitanti.

L'opera è stata infatti composta con le ceramiche create dagli studenti e con ceramiche provenienti dalle principali fabbriche dello storico distretto industriale monregalese concesse in prestito dai cittadini di Mondovì e dintorni, che hanno così contribuito direttamente alla costruzione di questo lavoro collettivo.

L'opera *Volo su Mondovì* (TBD ha poi raccolto e raccontato in video il frutto di questi workshop.

In occasione della mostra il 27 settembre 2014 il Circolo di lettura ha ospitato una performance musicale dell'artista Carlo Spiga che ha suonato le forme della ceramica provenienti dalla collezione del Museo dialogando con il violoncellista dell'Accademia Montis Regalis Roberto Bevilacqua.

- “Ugo La Pietra. Tracce. La mia territorialità”

Della la mostra “Ugo La Pietra. Tracce. La mia territorialità”, a cura di Christiana Fissore e Riccardo Zelatore, inaugurata il 26 ottobre 2013 e rimasta aperta sino al 6 gennaio 2014, si è già ampiamente parlato nella Relazione di missione 2013.

Giova ricordare che, come emerge dallo stesso titolo della Mostra, Ugo La Pietra ha sempre avuto una particolare sensibilità per il rapporto con il territorio, inteso come ricerca di un metodo che trae ispirazione dalle risorse e dai valori dei luoghi in cui l'artista si trova ad operare. Applicando il suo concetto di territorialità a questa mostra e al distretto monregalese l'Artista ha appositamente realizzato nei locali della Besio 1842, ultima manifattura ancora attiva a Mondovì, numerose opere esposte nella Mostra. La felice sperimentazione “territoriale “ di La Pietra ha così anticipato il rapporto che il Museo ha instaurato con il territorio monregalese attraverso l'apertura al proprio interno di “UP”, piccola manifattura ceramica completa dell'intero ciclo produttivo che sarà appunto gestita in collaborazione con la Besio 1842.

1.3. Il Bando della Compagnia di San Paolo:

“La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte”

Nel 2013 la Fondazione è risultata tra i vincitori del Bando della Compagnia di San Paolo “Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete”, relativo a risorse del Piemonte e della Liguria. La Fondazione ha presentato il Progetto “La terra di mezzo. La via della ceramica tra Piemonte e Liguria” in qualità di ente capofila del raggruppamento dei Comuni di Savona, Mondovì, Albisola Superiore e Albisola Marina. Il Progetto è ormai felicemente avviato: in particolare, nel 2014 è stata inaugurata l'Unità produttiva all'interno del Museo della Ceramica; dopo due gare di grafica che

hanno visto la partecipazione di 22 studi, è stato individuato il logo che conoterà il progetto e le future attività di promozione della ceramica legate ai due territori di riferimento; sono stati avviati i laboratori didattici in rete tra i territori liguri e Mondovì; è stata progettata la guida cartacea degli itinerari della ceramica tra Liguria e monregalese; è in corso di realizzazione il sito internet de “La terra di mezzo”; si stanno realizzando applicazioni multimediali volte a promuovere la reciproca conoscenza dei musei e delle altre risorse culturali della rete; sono stati conclusi i restauri dei pezzi ceramici contenuti di Villa Jorn ad Albissola Marina e dei laggioni della Pinacoteca Civica di Savona esposti nel nuovo “Polo della ceramica”.

1.4. La Comunicazione

Dall'esame analitico dei dati relativi ai visitatori si è rilevato negli anni un consistente incremento del numero totale dei visitatori, accompagnato però da un decremento del pubblico pagante e dei visitatori organizzati in gruppi inferiore rispetto ai visitatori individuali. E' significativo rilevare che più della metà dei visitatori paganti visitano l'esposizione permanente a seguito di iniziative di mostre temporanee, laboratori ceramici o eventi culturali organizzati dal Museo.

Totali complessivi dei visitatori:	di cui:
2011 – 10.428	7.228 visitatori paganti
2012 – 8.251	5.367 visitatori paganti
2013 - 15.269	1.961 visitatori paganti
2014 - 11.453	2.055 visitatori paganti

Quanto al rapporto visitatori individuali paganti-visitatori afferenti a gruppi organizzati (di per sé sempre paganti) i primi sono stati costantemente superiori ai secondi: ad esempio nel 2013 1022 contro 939, con un'inversione di tendenza nel 2014 (1076 visitatori paganti afferenti ai gruppi contro 979 visitatori individuali paganti). E' comunque opportuno tenere presente che a partire dal 2011 hanno partecipato ogni anno ai laboratori didattici oltre tremila studenti, che non sono computati tra i visitatori paganti in quanto i costi degli ingressi sono coperti da alcuni sponsor.

A fronte di questi numeri, ampiamente positivi per quanto riguarda l'aumento complessivo dei visitatori, il Museo ha avviato un programma finalizzato a migliorare il legame con il pubblico e a coinvolgere il turismo organizzato per incrementare i gruppi di visitatori paganti, e a questo scopo ha affidato per il 2014 apposito incarico all'associazione Kalatà.

Il programma è stato costruito sulla base dei risultati emersi da un questionario online e cartaceo somministrato ad un campione di oltre 500 persone appartenenti a target differenziati di utenza (pubblico locale ed extra-locale, operatori del settore turistico, insegnanti).

Tra le attività di promozione svolte si segnalano: l'avvio dell'Associazione “Amici del Museo della Ceramica di Mondovì”, finalizzata a rafforzare i legami del Museo con il territorio monregalese; l'organizzazione on line di un concorso fotografico per il coinvolgimento del pubblico giovane; la collaborazione con manifestazioni organizzate nella città di Mondovì (Happy Maker Station, Concerto dell'Orchestra provinciale degli allievi delle scuole medie ad indirizzo musicale, Birropolis, Peccati di Gola); la creazione di un database multicanale per gli operatori di settore con documentazione illustrativa, immagini fotografiche e spot video utili alla promozione e alla costruzione delle proposte di

visita; realizzazione di schede descrittive del Museo in inglese, francese e tedesco; lavoro di ricerca e coinvolgimento di nuovi pubblici tramite contatti con numerose realtà territoriali (sono stati presi contatti con 14 tour operator o imprese del comparto turistico italiani e 64 stranieri, con 100 Università della terza età UNI3, 16 Associazione Nazionali Centri Sociali, Comitati anziani ANCESCAO, 48 Associazioni di Utilità Sociale per Anziani AUSER, 137 Parrocchie di Piemonte e Valle d'Aosta); l'avvio di contatti per la promozione in sinergia con le altre realtà della ceramica del Piemonte e della Liguria (CeiPiemonte, Centro Estero per l'internazionalizzazione; Anty Pansera, storica e critica dell'arte legata alla ceramica - Triennale di Milano; BAM! Strategie Culturali – Bologna, che segue anche le strategie di comunicazione del nuovo Museo della Ceramica di Savona; Fondazione 900 - Museo Clizia di Chivasso, dedicato allo scultore e pittore italiano Mario Giani).

Importante, anche se per ora modesta, è l'inversione di tendenza dei visitatori paganti nel 2014 (2.055 contro 1.961 nel 2013) a seguito dell'avvio delle iniziative di promozione e dei rapporti con tour operator, che hanno, come è noto, temi di realizzazione assai lunghi. Il Museo intende proseguire tali iniziative nel 2015 tramite il proprio personale, incrementando e sviluppando i contatti avviati.

1.5. La collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino

Il 29 Gennaio 2014 è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino al fine di mettere in sinergia le rispettive risorse per svolgere iniziative in comune, tra cui corsi teorico-pratici di arte ceramica a livello accademico, progetti di ricerca, seminari, workshop per studenti dell'Accademia, degli istituti artistici e professionali e per cultori del "fare ceramica", mostre e altri eventi culturali in collaborazione con la Pinacoteca Albertina, laboratori didattici per le scuole secondarie di secondo grado, progetti grafici per la comunicazione.

Nel piano di studi dell'Accademia Albertina è stato inserito un Corso teorico-pratico di Arte Ceramica di 100 ore, che ha avuto inizio il 7 marzo 2014 e si è concluso a metà Giugno, con la partecipazione di 30 studenti 2014, sotto la guida del Professor Raffaele Mondazzi..

In occasione della mostra "Polvere di stelle" allestita presso il Museo della Ceramica gli studenti dell'Accademia, in collaborazione con il loro docente, hanno partecipato alla programmazione museale, realizzando nell'Unità Produttiva pezzi ceramici che hanno fatto parte dell'opera esposta.

Il 15 Dicembre 2014 ha avuto inizio il Corso per l'anno accademico 2014/2015 con 40 iscritti.

1.6. Acquisto pezzi pregiati e manutenzione/restauro delle collezioni

Grazie al contributo SAI della Compagnia di San Paolo anche nel 2014 è stato possibile acquistare due pregiati tondi da parata da inserire nel percorso espositivo.

Il primo è un piatto prodotto dalla manifattura Giuseppe Besio di Mondovì, come si può evincere dal marchio impresso in pasta sul retro, di diametro di cm. 60, incorniciato da una cornice coeva rotonda in legno con bordo interno dorato, per un diametro totale di circa 70 cm, proveniente dalla Scuola di Ceramica della Reale Accademia di Belle Arti di Torino.

Si tratta di una terraglia, il cui solo fronte è invetriato, analogamente a tutti gli altri oggetti realizzati per l'Accademia Albertina.

Il piatto, di sapore romantico, ha come soggetto un tema sacro: è rappresentata la martire cristiana Santa Cecilia. Il soggetto è rappresentato come se si trattasse di un calco rettangolare in gesso od una scultura a bassorilievo monocroma su un fondo nero. La santa è a mezzo busto, di profilo, con i capelli legati da un vezzoso nastrino. Tutto attorno alla piastra, sono disposti in policromia e con un ottimo effetto prospettico, un ramo di palma, simbolo del suo martirio, e tralci di edera. In basso a destra compare una croce di legno. La tesa del piatto è colorata in giallo. Quattro elementi marmorei ricurvi sembrano trattenere gli angoli della piastra.

Nella parte inferiore sinistra vi è la firma dell'autore e la data di esecuzione: A. Marchisio, 1887.

Il retro riporta il timbro ad inchiostro nero dell'Accademia Albertina di Torino. Vi è anche apposta una etichetta in carta che certifica l'esposizione del tondo alla Mostra Nazionale Ceramica di Venezia del 1887, la provenienza dalla Scuola di Ceramica della Reale Accademia di Belle Arti di Torino, l'autore Andrea Marchisio, il titolo: S.Cecilia e la cifra del suo valore. Si tratta, quindi, di un pezzo di particolare pregio eseguito per la partecipazione alla suddetta mostra. Il piatto presenta una antica lesione mediana diagonale, che non pregiudica in alcun modo la sua lettura.

Anche il secondo tondo da parata è prodotto dalla manifattura Giuseppe Besio di Mondovì. Si tratta di una terraglia, il cui solo fronte è invetriato, analogamente a tutti gli altri oggetti realizzati per l'Accademia Albertina. Anche questo tondo ha un diametro di cm. 60 ed è incorniciato da una cornice coeva rotonda in legno, rivestita di tessuto color ocra, per un diametro totale di cm. 70.

Il piatto ha come soggetto un tema araldico policromo, riportante una figura di uomo vestito in abiti medioevali, che sorregge con la destra un tondo con rappresentata l'effigie di Gutenberg (l'iniziatore della stampa a caratteri mobili), mentre con la sinistra sostiene un cimiero da cavaliere, in ferro, sovrastato da una corona e da un grifone. Più in basso compare uno stemma araldico con un'aquila nera in campo rosso, che stringe nelle zampe oggetti in uso tra gli stampatori, un compositore di caratteri di piombo ed un leggio. Al di sotto compare la scritta in rosso "Ad Diem Tendo" su cartiglio bianco.

Il retro riporta il timbro ad inchiostro nero dell'Accademia Albertina di Torino, la firma di Carolina Eandi (riportata in sigla anche sulla parte bassa del fronte anteriore, al centro) e la data del 1 gennaio 1887.

1.7. La didattica:

Nel corso del 2014 hanno partecipato ai laboratori 3.188 studenti per un totale di 59 classi accompagnati da 118 insegnanti, compresi i laboratori in sinergia con le terre liguri nell'ambito del progetto "La terra di mezzo". Il Corso teorico-pratico di arte ceramica di 100 ore, incluso nel piano di studi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, al quale hanno partecipato 30 studenti, ha avuto inizio il 7 Marzo e si è concluso a metà Giugno 2014. Il 15 Dicembre 2014 è già iniziato il Corso dell'a.a. 2014/2015 con 40 iscritti.

Tra i numerosi laboratori già attivi si segnalano per la scuola dell'infanzia "Il paese delle ceramiche parlanti", "A bordo dell'arca insieme a Noè", "L'ora felice"; per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado "Invito al Museo per il carnevale", "Vecchia Mondovì: fare ceramica tra storia e impianti multimediali", "Più vero del vero", "Passeggiando per la storia", "Natura e ceramica in

grotta”, “Il Castello della Manta e il Museo della Ceramica di Mondovì”, “Il Museo della Ceramica e l’Oasi naturalistica di Crava Morozzo”; per la scuola secondaria di primo grado “Da Napoleone al Regno d’Italia: Carta e Ceramica raccontano la storia”.

Sono stati attivati nell’ambito del progetto “La terra di mezzo, la via della ceramica tra Liguria e Piemonte” laboratori in sinergia con i Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore e con la Pinacoteca Civica di Savona che hanno visto le scuole liguri e piemontesi incrociarsi lungo “la via della ceramica”.

1.8. Il SAI 2014

Con il finanziamento SAI 2013-2014 la Compagnia di San Paolo ha accolto la richiesta della Fondazione di un sostegno per i costi del personale e di gestione del Museo, in modo da consentire una più organica e sistematica programmazione di medio-lungo termine. In tal modo il Museo ha potuto fare affidamento sui fondi già deliberati per programmare attività certe fino al 2016 e per garantire al personale di svolgere con un minimo di continuità la collaborazione con il Museo. Oltre ai contratti a tempo indeterminato con la direttrice e per la pulizia e custodia dei locali, è stato possibile continuare i rapporti con i collaboratori più stabilmente inseriti nel museo per le funzioni di segreteria amministrativa interna, segreteria organizzativa dei laboratori didattici, consulenza gestionale, del lavoro e fiscale, rinviando a tempi migliori la figura di un assistente-segretario della direttrice.

Si è così garantita la continuità delle funzioni fondamentali ed anche lo sviluppo di nuove attività del museo, dall’organizzazione di mostre temporanee ai laboratori didattici anche in collaborazione con le terre liguri della ceramica, dal coordinamento delle iniziative museali con il progetto “La terra di mezzo” alla realizzazione dell’Unità Produttiva.

1.9. Le convenzioni:

- Convenzione di collaborazione con il FAI 27-10-2010, rinnovabile annualmente.
- Convenzione con Associazione Torino Città Capitale Europea, Progetto Abbonamento Musei Torino Piemonte.
- Convenzione 31-03-2011 con Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Città di Mondovì per la gestione culturale artistica scientifica del Museo scaduta il 31-03-2014.
- Protocollo d’intesa per l’attivazione del Sistema Urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale della Città di Mondovì.
- Protocollo d’Intesa 27-02-2012 tra i Comuni di Savona, Mondovì, Albisola Superiore, Albissola Marina e la Fondazione, riuniti in raggruppamento nell’ambito del Progetto “La terra di mezzo”.
- Collaborazione in rete per attività didattica per le scuole con il Castello della Manta (bene FAI), Museo Generale Bonaparte del Castello di Mombasiglio, Banca Alpi Marittime (Castello di Carrù); Grotte di Bossea, Parco Regionale Alta Valle Pesio-Riserva Naturale Oasi Crava Morozzo.

- Convenzione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino sottoscritta il 29-01-2014.

1.10. Il futuro:

Le attività del Museo nel triennio 2015-2017

La programmazione del prossimo triennio ha individuato tra i suoi obiettivi primari il coinvolgimento dell'Unità Produttiva tra le diverse progettualità volte a valorizzare lo storico patrimonio custodito dal Museo e, più in generale, l'arte e la produzione ceramica.

- L'inizio del 2015 vedrà l'avvio di un progetto di merchandising museale volto sia alla "riedizione" di esemplari significativi della produzione del distretto monregalese, sia a "produzioni d'artista".

Per la "riedizione" ci si avvarrà della collaborazione tecnica della *Besio 1842*, mentre la "produzione d'artista" coinvolgerà artisti e designers contemporanei di respiro internazionale.

- L'11 aprile 2015 è prevista l'inaugurazione di una mostra internazionale di arte ceramica lituana, realizzata grazie alla collaborazione con l'Accademia delle Arti di Vilnius e l'Ambasciata della Lituania in Italia. L'arte ceramica vanta in Lituania natali assai antichi e ha contraddistinto il Paese ponendolo all'avanguardia in questo settore, come dimostrano i numerosi musei di settore distribuiti su tutto il territorio nazionale.

- Il 30 maggio 2015 è prevista la realizzazione del progetto "La vita degli alberi", frutto della sinergia tra il Museo della Ceramica e il collettivo romano "BRECCE per l'arte contemporanea", con il sostegno del Comune di Mondovì. Tratto peculiare del progetto è il suo radicamento nel territorio culturale e sociale di Mondovì e del monregalese, attraverso tappe che vedono protagonisti diversi momenti, dalla creazione delle opere alla documentazione del loro divenire e alla presentazione al pubblico. Un team di autori e artisti di fama nazionale trascorreranno periodi sul territorio per lavorare, confrontarsi, documentare, proporre.

Il progetto ha valenza interdisciplinare, si avvale della collaborazione di autori e interpreti di differenti discipline (artisti, poeti, musicisti) e approderà ad una mostra di opere in ceramica sonora realizzate dal maestro Antonio Capaccio nell'Unità Produttiva. La ripresa video dell'installazione, accompagnata dalle letture del poeta Claudio Damiani e dalla performance musicale di Simone Alessandrini e Simone Pappalardo, verrà proiettata in mostra e documentata nel dvd che farà parte del catalogo. Le ceramiche verranno realizzate con una tecnica che permetterà di usarle come opportuni strumenti musicali, capaci di interagire con strumenti tradizionali e strumentazioni elettroniche.

- In occasione dell'Expo 2015 "Nutrire il pianeta", nel settembre 2015 è in programma un progetto espositivo a tema sui decori "alla frutta" e "a ortaggi" nella ceramica monregalese tra Otto e Novecento. Il progetto, curato dalla direttrice, si inserisce in un itinerario ideato dall'Associazione Marcovaldo che vede alcune eccellenze culturali cuneesi (Filatoio di Caraglio, Palazzo Sarrion de La Tour, Museo Luigi Mallè, Castello del Roccolo, Villa Radicati, Forte Albertino di Vinadio) presentare iniziative diverse sul tema dell'orto e del giardino. L'allestimento si propone di realizzare, in accostamento all'esposizione di ceramiche storiche, un vero e proprio orto in ceramica i cui frutti e ortaggi verranno realizzati nella "UP" dagli studenti del Corso di Arte Ceramica dell'Accademia Albertina.

Nella "UP" verranno anche riprodotti in collaborazione con la *Besio 1842* esemplari significativi a tema destinati alla vendita nel bookshop del Museo e dei siti compresi nell'itinerario culturale.

- Nella seconda metà del 2015 è prevista la realizzazione di uno spettacolo teatrale curato

dall'Associazione culturale torinese Liberipensatori “Paul Valery”. Sulla base di suggestioni elaborate all'interno del Museo della Ceramica, la compagnia teatrale proporrà una rielaborazione delle Metamorfosi di Ovidio.

- Nel triennio 2015-2017 il Museo continuerà a sviluppare l'impegno per il mondo della scuola. I laboratori didattici proposti coinvolgeranno gli studenti nella nuova realtà di fabbrica museale, con la consapevolezza che i giovani debbono essere i primi a conoscere e studiare i percorsi intellettuali e produttivi del passato, da cui ricavare suggestioni e soprattutto suggerimenti e intuizioni per il presente.

La disponibilità dei locali destinati all'attività produttiva favorirà lo sviluppo di speciali laboratori didattici destinati agli studenti dei licei artistici e Istituti d'Arte, alcuni dei quali potranno essere realizzati in sinergia con il Corso di Arte Ceramica dell' Accademia Albertina.

- Condizionata al reperimento di fondi è la realizzazione di un secondo appuntamento espositivo della prestigiosa rassegna “Polvere di stelle”, cui il Museo ha dato vita nel corso del 2014, con l'intento di indagare l'idea della ceramica in modo inedito attraverso lo sguardo di artisti internazionali contemporanei.

- Nella seconda metà del 2016 o nel 2017 è in programma la mostra nazionale “ Richard Ginori : un secolo di storia tra industria arte e design”, che trarrà ispirazione dalla produzione di tutti gli stabilimenti - storici e contemporanei – della Richard Ginori.

- Per la seconda metà del 2017 è programmata l'iniziativa di far transitare presso il Museo quella che è la biennale più attesa nel mondo della ceramica contemporanea: il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte contemporanea *Premio Faenza*. Istituito nel 1932, il Concorso ha assunto carattere nazionale nel 1938, si è poi affermato a livello internazionale a partire dal 1963 e sin dall'inizio è stato un importante momento di valorizzazione e di rinnovamento della ceramica, sia sotto l'aspetto artistico e decorativo, sia su quello funzionale e dell'arredo.

L'iniziativa di esporre al termine dell'esposizione presso il Museo di Faenza le opere ammesse al Premio e di ospitare i tre artisti vincitori per una residenza d'artista - workshop in “UP” presenta motivi di particolare interesse anche a fini didattici.

3. Fund raising

3.1 La Fondazione

La Fondazione ha conseguito i seguenti contributi e finanziamenti:

- La Regione Piemonte ha stanziato anche per l'anno 2014 65.000 Euro per la gestione del Museo.

- La Compagnia di San Paolo ha concesso per il 2013 un contributo SAI di € 60.000, prorogato al 2014 e utilizzato anche per coprire parte dei costi di gestione . Il SAI è stato concesso in eguale misura per il 2015.

- La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato un contributo di 40.000 Euro rinnovabile per tre anni a partire dal 2013 nell'ambito del Progetto “Iniziativa a sistema”, destinato al sostegno delle attività del Museo.

3.2. I laboratori didattici

I laboratori didattici sono stati sostenuti dai seguenti contributi:

- Società Reale Mutua Assicurazioni, Sede centrale di Torino	€ 5.000
- Banca Patrimoni	€ 2.000
- Reale Mutua Assicurazioni – Agenzia di Mondovì	€ 1.200
- Istituti scolastici	€ 8.043
TOT	€ 16.243

4. Situazione economica-finanziaria

Anche nel 2014 la Fondazione ha chiuso il bilancio in pareggio soprattutto grazie ai contributi a sostegno della gestione e delle attività museali concessi rispettivamente dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC che vanno ad aggiungersi al contributo della Regione Piemonte.

La Fondazione continua ad operare una rigorosa politica di controllo e ottimizzazione delle spese e con i fondi a disposizione ha potuto garantire anche nel 2014 la certezza del contratto ai collaboratori che hanno affiancato la direttrice nelle numerose attività realizzate dal Museo. La voce di spesa dei collaboratori infatti si è stabilizzata a 22.000 Euro al netto dei contributi.

Purtroppo nel 2014 è stato necessario ricorrere a fidi bancari per fare fronte alla grave crisi di liquidità legata principalmente al ritardo nell'erogazione dei contributi pubblici già deliberati. La Fondazione deve ancora ricevere i contributi Regionali 2013 e 2014 per un totale di 130.000 Euro. A partire dal 2015, divenuta definitiva la vendita del negozio di Via Sant'Agostino, sarà possibile disporre di una maggiore liquidità di cassa.

Le spese ordinarie di gestione del Museo ammontano a 106.782 Euro, con una voce dominante per le risorse umane che ammonta a 89.805, più 8.261 Euro per i collaboratori dei laboratori didattici.

In particolare, in riferimento alla **situazione patrimoniale** si segnalano:

- Immobilizzazioni per 531.726 Euro, con un decremento rispetto al 2013 dovuto alla vendita del negozio di via Sant'Agostino e alla conseguente cancellazione della voce "Immobili", a cui corrisponde un incremento delle disponibilità liquide. Si segnalano poi 7.000 Euro di acquisto di opere d'arte reso possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo. La voce comprende immobilizzazioni materiali (collezioni ceramiche, allestimento) e immateriali (titoli).

- Un patrimonio netto della Fondazione che ammonta ad Euro 986.975 Euro di cui € 284.051 del fondo di dotazione costituito dal patrimonio iniziale conferito da Marco Levi (in contanti ed in natura con le collezioni); € 166.944 di riserva disponibile a seguito della vendita dell'immobile di via Sant'Agostino 9/11; € 89.120 di riserve senza vincolo di utilizzo derivanti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti; € 217.704 di riserva vincolata costituita dal valore degli immobilizzi acquistati per l'allestimento museale; € 200.000 di riserva vincolata a seguito dell'alienazione dell'immobile; € 26.902 di riserve vincolate derivanti dai finanziamenti di Compagnia di San Paolo e CRT.

- Euro 93.168 di debiti verso fornitori, tributari e verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo.

Con riferimento alla **situazione economica** si segnalano per le **uscite** :

- Oneri di funzionamento, riferiti esclusivamente all'attività museale, per € 106.782. La differenza rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'una tantum che era stato concesso alla direttrice nel 2013.

- Altri oneri da attività istituzionali legati ai progetti finanziati da contributi in corso pari a € 121.430, maggiori rispetto allo scorso anno in quanto in gran parte coperti soprattutto dai finanziamenti della Compagnia di San Paolo ("La terra di mezzo" - € 68.648), e della Fondazione CRC ("Iniziative a sistema" - € 34.640).

- Oneri da attività accessorie per € 15.068 riferiti ai laboratori didattici che hanno chiuso sostanzialmente in pareggio con un attivo di 50 Euro grazie anche all'annuale sostegno della Reale Mutua Assicurazioni.

- Oneri di supporto generale per € 29.023 relativi al funzionamento della Fondazione. Si segnala un aumento rispetto al 2013 dovuto a spese notarili per le pratiche connesse alla vendita del negozio di via Sant'Agostino e alla consulenza per la schedatura dei marchi dell'Archivio Baggioli a fronte di specifica donazione della famiglia registrata nella voce "altre entrate museo".

Per quanto riguarda le **entrate**:

- proventi derivanti dall'attività istituzionale per € 238.927, maggiori rispetto allo scorso anno grazie ai contributi della Compagnia di San Paolo "SAI 2013-2014" e della Fondazione CRC "Iniziative a sistema". Il contributo SAI della Compagnia di San Paolo ha consentito di coprire parte delle spese generali di gestione per l'attività ordinaria del Museo.

- proventi da attività accessorie per € 22.759, di cui si segnalano entrate per i laboratori didattici pari a € 15.118 derivanti dagli ingressi dei bambini e dall'annuale contributo della Reale Mutua Assicurazioni e di altri sponsor che hanno consentito anche quest'anno di chiudere l'attività didattica con un lieve attivo; € 7.630 che comprendono la liberalità per la schedatura dei marchi Baggioli di cui sopra.

- Euro 8.993 di proventi finanziari e patrimoniali, costituiti principalmente dall'indennità di occupazione relativa al negozio di Via Sant'Agostino di € 1.100 mensili. L'indennità si è conclusa con la vendita del negozio di via Sant'Agostino e negli anni futuri sarà sostituita dall'introito degli interessi sui fondi vincolati che saranno peraltro di entità inferiore.

Il Presidente

Guido Neppi Modona